

ECONOMIA & LAVORO

Afol, al via alcuni corsi gratuiti per disoccupati

MEDA (cmz) Con settembre a Meda, Concorezzo e Seregno prendono via alcuni corsi gratuiti per lavoratori disoccupati. L'iniziativa è di Afol, l'Agenzia di formazione e lavoro della Provincia MB. Il corso in programma a Meda è di addetto alla vendita nella grande distribuzione organizzata, si articola su 80 ore pomeridiane tra il 7 settembre e il 30 ottobre. Simili i due corsi in programma a Seregno e Concorezzo, entrambi

infatti sono per magazzinieri con utilizzo del carrello elevatore. Inizio sempre il 7 settembre e conclusione sempre il 30 ottobre, con la sola differenza che il corso di Seregno si tiene il mattino mentre quello di Concorezzo di pomeriggio. Sempre articolati su 80 ore. Per informazioni e iscrizioni gli interessati possono contattare il Centro per l'impiego di riferimento. Sono a Monza, Seregno, Cesano Maderno e Vimercate.



In vista del nuovo anno scolastico abbiamo incontrato Claudio Persuati, segretario della Cgil scuola MB

Prof e maestri tornano al lavoro dopo il test e tra mille incertezze

MONZA (cmz) Con oggi, martedì 1 settembre, tornano al lavoro anche gli insegnanti. Tra qualche certezza e molte incognite.

Abbiamo fatto il punto della situazione con **Claudio Persuati**, della Flc Cgil, dove Flc sta per Federazione lavoratori della conoscenza, fino a qualche anno fa conosciuta semplicemente come Cgil scuola.

Dopo i mesi di lockdown, dove tutti hanno sperimentato la Dad, la Didattica a distanza, dal 14 settembre la scuola torna... all'antico, all'insegnamento in presenza tra mille difficoltà perché il Covid non è ancora vinto.

«Con l'1 settembre in tutte le scuole rientrano i docenti di ruolo - sottolinea Persuati - Come Cgil noi abbiamo suggerito a tutti di gli insegnanti di sottoporsi al test sierologico», che ricordiamo permette di individuare la presenza di anticorpi al Covid-19.

Prima di parlare dell'anno scolastico che va ad iniziare Persuati vuole però spezzare una lancia a nome della categoria di cui fa parte e che rappresenta, raccontando anche qualche aneddoto relativo al periodo di lockdown in cui gli uffici Cgil sono sempre stati raggiungibili da remoto. Come quel dirigente che a marzo ha chiamato per chiedere come comportarsi con un bidello positivo al Covid... che aveva davanti a sé in ufficio. Oppure il papà che ha telefonato a Persuati per chiedere se poteva uscire dal proprio paese per acquistare un pc per il figlio, che altrimenti non poteva seguire le lezioni da remoto.

«Va detto che tutti, insegnanti ma anche dirigenti e in genere tutto il personale scolastico, si sono dannati l'anima nei difficili mesi del lockdown per mantenere un rapporto con le famiglie degli studenti - rimarca Persuati - Noi come sindacato siamo sempre stati vicini a chi aveva bisogno ma anche la scuola è stata vicina alle famiglie. Fondamentali sono poi stati i contatti con Ats e Prefettura, per avere le risposte alle tante domande che ci venivano poste. Poi a giugno si sono riaperti gli istituti comprensivi per gli esami di terza media, sia pure da remoto, quindi è toccato agli istituti

superiori riaprire per gli esami di maturità, portati a buon fine in tutta sicurezza con gli studenti in presenza».

Ora per le 39 scuole superiori della Brianza e i 60 istituti comprensivi è tempo di guardare al nuovo anno scolastico. «Per tutti ci saranno tanti problemi, ma qualcuno ne avrà anche di più, mi riferisco alle scuole paritarie e private che sono in gravi sofferenze economiche per i mancati introiti delle rette dei mesi di lockdown».

Problemi che si troverà ad affrontare la nuova dirigente dell'Ufficio scolastico provinciale **Laura Patella**, dopo la breve reggenza dell'ex ministro dell'Istruzione **Marco Bussetti**.

A Monza e in Brianza sono circa diecimila gli insegnanti nelle varie scuole, di questi circa il 30-40% sono precari, quindi non saranno in servizio già l'1 settembre.

«Entro il 28 sono state verificate le graduatorie provinciali per le supplenze e il tutto da quest'anno

è stato informatizzato - precisa Persuati - Un grande sforzo che ricade sull'Ufficio scolastico provinciale ma anche sugli istituti che hanno messo a disposizione le loro sedi e il loro personale.

«Nell'arco di qualche giorno le cattedre scoperte scenderanno quindi da 3-4.000 a qualche centinaio. Questo il 4 settembre. Le scuole avranno quindi a disposizione meno di dieci giorni per coprire i posti ancora vacanti a quella data».

Il rischio, che però si correva anche negli anni passati, è che qualche scuola inizierà senza avere a disposizione tutti gli organici.

«Al di là di questo a preoccupare è la gestione del trasporto, che non è stata ancora chiarita e degli spostamenti all'interno della scuola - continua Persuati - Ci sono istituti superiori con migliaia di studenti e non è ancora chiaro come si potranno tenere le distanze, questo a due settimane dall'inizio delle lezioni».

Claudio Persuati, segretario della Flc Cgil, Federazione lavoratori della conoscenza, nel suo ufficio della Camera del lavoro in via Premuda a Monza



Persuati plaude quindi a quegli istituti - ma anche alcune Amministrazioni comunali si sono mosse in questa direzione - che hanno promosso delle iniziative prima dell'inizio dell'anno scolastico per riavvicinare gli studenti allo studio.

Giudica inoltre importante anche i Centri estivi che hanno consentito ai ragazzi di socia-

lizzare «perché purtroppo in questi mesi abbiamo visto allontanarsi i ragazzi più fragili, quelli con famiglie con i maggiori problemi socio-economici. Non sarà facile recuperarli, così come non sarà semplice il lavoro degli insegnanti di sostegno, che anche con la Dad hanno auto grosse difficoltà».

Maurizio Colombo

Tante insegnanti della scuola primaria dovranno lasciare l'istituto dove hanno lavorato nell'ultimo anno Se dalla Brianza la maestra finisce nel Varesotto...

MONZA (cmz) C'è chi ha insegnato per otto anni nella stessa scuola primaria nel Vimeratese ma quest'anno deve spostarsi in Provincia di Varese, non per scelta. E nella sua stessa situazione ci sono altre colleghe, che contro la decisione del Provveditorato regionale hanno deciso di fare ricorso, rivolgendosi al Tar, il Tribunale amministrativo regionale.

Dovrebbero essere una ventina le insegnanti brianzole destinate... altrove, chi nel Varesotto, chi in Provincia di Brescia. C'è chi ha preferito non esporsi perché ha deciso di fare ricorso al Tar contro la decisione del Provveditore e chi invece, insieme ad altre insegnanti, ha sottoscritto tranquillamente una lettera per spiegare la sua situazione. Madri di famiglia che in qualche caso si vedono stravolta l'esistenza e con lo stipendio da maestra poi non è facile far quadrare i conti.

«Sapevamo che da quest'anno la collocazione non era più a livello provinciale ma

regionale ed eravamo anche pronte a qualche sacrificio in più. Quel che non consideriamo giusto - ha sottolineato una docente monzese che preferisce mantenere l'anonimato visto che c'è un ricorso in ballo - è che pur essendoci a Monza ancora 83 posti vacanti veniamo mandate a Varese, Brescia o in altre città e alle nostre cattedre siederanno insegnanti che al concorso hanno ottenuto un punteggio inferiore al nostro. E' così che viene premiato il merito?».

Di qui il ricorso amministrativo, che si accompagna alle lettere inviate dai genitori degli alunni... defraudati della maestra, che hanno scritto tanto all'Ufficio scolastico provinciale che a quello regionale. Niente, al momento le cose non sono cambiate e lei, come le colleghe, dovrà prendere servizio nella nuova scuola di destinazione. Non insegnerà più ai bambini che aveva accolto come remigini e accompagnato nei primi anni di scuola pri-

maria. Ragazzini che negli ultimi mesi le insegnanti «trasferite» non hanno avuto modo di incontrare. Ai problemi di didattica legati al lockdown ora si aggiungeranno quelli legati al cambio di insegnante. Era indispensabile o si poteva fare diversamente? A giudizio della maestra brianzola e delle sue colleghe c'era la possibilità di assicurare ancora la continuità didattica, per questo hanno fatto ricorso. Intanto però sono costrette a prendere servizio altrove.

A giudizio del segretario della Flc Cgil **Claudio Persuati** le docenti sapevano però che il concorso era a livello regionale e dunque c'era questo rischio «come c'è la possibilità di chiedere l'avvicinamento a casa a fronte di determinati requisiti». Problema è che secondo le dirette interessate, come abbiamo ricordato, c'erano altre cattedre in Provincia, che stando a quel che ci dicono verranno assegnate a chi aveva un punteggio inferiore al loro.

Entra nel vivo la nona edizione di BtoB Awards, il premio dedicato agli imprenditori e alle aziende

La Brianza che resiste ed eccelle: le imprese top 2020



MONZA (ces) Ci siamo quasi. Entra nel vivo la nona edizione di BtoB Awards, il premio dedicato agli imprenditori e alle aziende delle province di Monza, Como e Lecco. Giunto alla nona edizione - realizzato da Esse Editore e Hubnet Communication con il patrocinio di Assolombarda e la partnership del nostro gruppo editoriale Network, e in particolare del Giornale di Monza - i riconoscimenti come realtà eccellenti della Brianza andranno a dieci delle sessanta aziende in gara quest'anno, suddivise in altrettante categorie; una, poi, - la più votata dalla giuria istituzionale composta da associazioni e istituzioni, combinata con la votazione pubblica che verrà aper-

tata sul sito www.btobawards.it - sarà decretata come la Best 2020, ovvero la vincitrice assoluta di questa edizione.

Le aziende in gara verranno presentate durante il Digital Teaser Event del 21 settembre prossimo, durante il quale verranno svelati i sei nomi in concorso per ogni categoria. Come ogni anno, l'ufficializzazione delle candidature sarà anche l'occasione per conoscere le novità, scoprire i protagonisti, avere qualche anticipazione su storie d'impresa che ispirano idee e voglia di fare. Nell'anno in cui la pandemia ha rivoluzionato le vite di tutti, una categoria sarà proprio dedicata al racconto di alcune delle più belle, commoventi ma anche concrete iniziative

per fare fronte all'emergenza, promosse da imprenditori, associazioni e onlus. Una categoria sarà poi dedicata alle imprese della Valtellina, con cui la Brianza dei BtoB Awards ha stretto dallo scorso anno un proficuo gemellaggio.

Un vero e proprio «spettacolo d'impresa», da godersi comodi in poltrona visto che quest'anno, il Teaser di BtoB Awards sarà appunto... digital! In linea con i tempi e a conferma della volontà di innovarsi continuamente, i promotori stanno lavorando a un'edizione dell'evento di presentazione che si terrà completamente on line, mentre il gala delle premiazioni si terrà a ottobre. Non solo. L'ufficializzazione delle candidature del 21 settembre sarà anche l'occasione per la presentazione di BtoB Circle, il nuovissimo progetto di business social network promosso dalle due aziende monzesi, anima del mondo BtoB Awards.

ECONOMIA & LAVORO

Afol, al via alcuni corsi gratuiti per disoccupati

MEDA (cmz) Con settembre a Meda, Concorezzo e Seregno prendono via alcuni corsi gratuiti per lavoratori disoccupati. L'iniziativa è di Afol, l'Agenzia di formazione e lavoro della Provincia MB. Il corso in programma a Meda è di addetto alla vendita nella grande distribuzione organizzata, si articola su 80 ore pomeridiane tra il 7 settembre e il 30 ottobre. Simili i due corsi in programma a Seregno e Concorezzo, entrambi

infatti sono per magazzinieri con utilizzo del carrello elevatore. Inizio sempre il 7 settembre e conclusione sempre il 30 ottobre, con la sola differenza che il corso di Seregno si tiene il mattino mentre quello di Concorezzo di pomeriggio. Sempre articolati su 80 ore. Per informazioni e iscrizioni gli interessati possono contattare il Centro per l'impiego di riferimento. Sono a Monza, Seregno, Cesano Maderno e Vimercate.



In vista del nuovo anno scolastico abbiamo incontrato Claudio Persuati, segretario della Cgil scuola MB

Prof e maestri tornano al lavoro dopo il test e tra mille incertezze

MONZA (cmz) Con oggi, martedì 1 settembre, tornano al lavoro anche gli insegnanti. Tra qualche certezza e molte incognite.

Abbiamo fatto il punto della situazione con **Claudio Persuati**, della Flc Cgil, dove Flc sta per Federazione lavoratori della conoscenza, fino a qualche anno fa conosciuta semplicemente come Cgil scuola.

Dopo i mesi di lockdown, dove tutti hanno sperimentato la Dad, la Didattica a distanza, dal 14 settembre la scuola torna... all'antico, all'insegnamento in presenza tra mille difficoltà perché il Covid non è ancora vinto.

«Con l'1 settembre in tutte le scuole rientrano i docenti di ruolo - sottolinea Persuati - Come Cgil noi abbiamo suggerito a tutti di gli insegnanti di sottoporsi al test sierologico», che ricordiamo permette di individuare la presenza di anticorpi al Covid-19.

Prima di parlare dell'anno scolastico che va ad iniziare Persuati vuole però spezzare una lancia a nome della categoria di cui fa parte e che rappresenta, raccontando anche qualche aneddoto relativo al periodo di lockdown in cui gli uffici Cgil sono sempre stati raggiungibili da remoto. Come quel dirigente che a marzo ha chiamato per chiedere come comportarsi con un bidello positivo al Covid... che aveva davanti a sé in ufficio. Oppure il papà che ha telefonato a Persuati per chiedere se poteva uscire dal proprio paese per acquistare un pc per il figlio, che altrimenti non poteva seguire le lezioni da remoto.

«Va detto che tutti, insegnanti ma anche dirigenti e in genere tutto il personale scolastico, si sono dannati l'anima nei difficili mesi del lockdown per mantenere un rapporto con le famiglie degli studenti - rimarca Persuati - Noi come sindacato siamo sempre stati vicini a chi aveva bisogno ma anche la scuola è stata vicina alle famiglie. Fondamentali sono poi stati i contatti con Ats e Prefettura, per avere le risposte alle tante domande che ci venivano poste. Poi a giugno si sono riaperti gli istituti comprensivi per gli esami di terza media, sia pure da remoto, quindi è toccato agli istituti

superiori riaprire per gli esami di maturità, portati a buon fine in tutta sicurezza con gli studenti in presenza».

Ora per le 39 scuole superiori della Brianza e i 60 istituti comprensivi è tempo di guardare al nuovo anno scolastico. «Per tutti ci saranno tanti problemi, ma qualcuno ne avrà anche di più, mi riferisco alle scuole paritarie e private che sono in gravi sofferenze economiche per i mancati introiti delle rette dei mesi di lockdown».

Problemi che si troverà ad affrontare la nuova dirigente dell'Ufficio scolastico provinciale **Laura Patella**, dopo la breve reggenza dell'ex ministro dell'Istruzione **Marco Bussetti**.

A Monza e in Brianza sono circa diecimila gli insegnanti nelle varie scuole, di questi circa il 30-40% sono precari, quindi non saranno in servizio già l'1 settembre.

«Entro il 28 sono state verificate le graduatorie provinciali per le supplenze e il tutto da quest'anno

è stato informatizzato - precisa Persuati - Un grande sforzo che ricade sull'Ufficio scolastico provinciale ma anche sugli istituti che hanno messo a disposizione le loro sedi e il loro personale.

«Nell'arco di qualche giorno le cattedre scoperte scenderanno quindi da 3-4.000 a qualche centinaio. Questo il 4 settembre. Le scuole avranno quindi a disposizione meno di dieci giorni per coprire i posti ancora vacanti a quella data».

Il rischio, che però si correva anche negli anni passati, è che qualche scuola inizierà senza avere a disposizione tutti gli organici.

«Al di là di questo a preoccupare è la gestione del trasporto, che non è stata ancora chiarita e degli spostamenti all'interno della scuola - continua Persuati - Ci sono istituti superiori con migliaia di studenti e non è ancora chiaro come si potranno tenere le distanze, questo a due settimane dall'inizio delle lezioni».

Claudio Persuati, segretario della Flc Cgil, Federazione lavoratori della conoscenza, nel suo ufficio della Camera del lavoro in via Premuda a Monza



Persuati plaude quindi a quegli istituti - ma anche alcune Amministrazioni comunali si sono mosse in questa direzione - che hanno promosso delle iniziative prima dell'inizio dell'anno scolastico per riavvicinare gli studenti allo studio.

Giudica inoltre importante anche i Centri estivi che hanno consentito ai ragazzi di socia-

lizzare «perché purtroppo in questi mesi abbiamo visto allontanarsi i ragazzi più fragili, quelli con famiglie con i maggiori problemi socio-economici. Non sarà facile recuperarli, così come non sarà semplice il lavoro degli insegnanti di sostegno, che anche con la Dad hanno auto grosse difficoltà».

Maurizio Colombo

Tante insegnanti della scuola primaria dovranno lasciare l'istituto dove hanno lavorato nell'ultimo anno Se dalla Brianza la maestra finisce nel Varesotto...

MONZA (cmz) C'è chi ha insegnato per otto anni nella stessa scuola primaria nel Vimeratese ma quest'anno deve spostarsi in Provincia di Varese, non per scelta. E nella sua stessa situazione ci sono altre colleghe, che contro la decisione del Provveditorato regionale hanno deciso di fare ricorso, rivolgendosi al Tar, il Tribunale amministrativo regionale.

Dovrebbero essere una ventina le insegnanti brianzole destinate... altrove, chi nel Varesotto, chi in Provincia di Brescia. C'è chi ha preferito non esporsi perché ha deciso di fare ricorso al Tar contro la decisione del Provveditore e chi invece, insieme ad altre insegnanti, ha sottoscritto tranquillamente una lettera per spiegare la sua situazione. Madri di famiglia che in qualche caso si vedono stravolta l'esistenza e con lo stipendio da maestra poi non è facile far quadrare i conti.

«Sapevamo che da quest'anno la collocazione non era più a livello provinciale ma

regionale ed eravamo anche pronte a qualche sacrificio in più. Quel che non consideriamo giusto - ha sottolineato una docente monzese che preferisce mantenere l'anonimato visto che c'è un ricorso in ballo - è che pur essendoci a Monza ancora 83 posti vacanti veniamo mandate a Varese, Brescia o in altre città e alle nostre cattedre siederanno insegnanti che al concorso hanno ottenuto un punteggio inferiore al nostro. E' così che viene premiato il merito?».

Di qui il ricorso amministrativo, che si accompagna alle lettere inviate dai genitori degli alunni... defraudati della maestra, che hanno scritto tanto all'Ufficio scolastico provinciale che a quello regionale. Niente, al momento le cose non sono cambiate e lei, come le colleghe, dovrà prendere servizio nella nuova scuola di destinazione. Non insegnerà più ai bambini che aveva accolto come remigini e accompagnato nei primi anni di scuola pri-

maria. Ragazzini che negli ultimi mesi le insegnanti «trasferite» non hanno avuto modo di incontrare. Ai problemi di didattica legati al lockdown ora si aggiungeranno quelli legati al cambio di insegnante. Era indispensabile o si poteva fare diversamente? A giudizio della maestra brianzola e delle sue colleghe c'era la possibilità di assicurare ancora la continuità didattica, per questo hanno fatto ricorso. Intanto però sono costrette a prendere servizio altrove.

A giudizio del segretario della Flc Cgil **Claudio Persuati** le docenti sapevano però che il concorso era a livello regionale e dunque c'era questo rischio «come c'è la possibilità di chiedere l'avvicinamento a casa a fronte di determinati requisiti». Problema è che secondo le dirette interessate, come abbiamo ricordato, c'erano altre cattedre in Provincia, che stando a quel che ci dicono verranno assegnate a chi aveva un punteggio inferiore al loro.

Entra nel vivo la nona edizione di BtoB Awards, il premio dedicato agli imprenditori e alle aziende

La Brianza che resiste ed eccelle: le imprese top 2020



MONZA (ces) Ci siamo quasi. Entra nel vivo la nona edizione di BtoB Awards, il premio dedicato agli imprenditori e alle aziende delle province di Monza, Como e Lecco. Giunto alla nona edizione - realizzato da Esse Editore e Hubnet Communication con il patrocinio di Assolombarda e la partnership del nostro gruppo editoriale Network, e in particolare del Giornale di Monza - i riconoscimenti come realtà eccellenti della Brianza andranno a dieci delle sessanta aziende in gara quest'anno, suddivise in altrettante categorie; una, poi, - la più votata dalla giuria istituzionale composta da associazioni e istituzioni, combinata con la votazione pubblica che verrà aper-

tata sul sito www.btobawards.it - sarà decretata come la Best 2020, ovvero la vincitrice assoluta di questa edizione.

Le aziende in gara verranno presentate durante il Digital Teaser Event del 21 settembre prossimo, durante il quale verranno svelati i sei nomi in concorso per ogni categoria. Come ogni anno, l'ufficializzazione delle candidature sarà anche l'occasione per conoscere le novità, scoprire i protagonisti, avere qualche anticipazione su storie d'impresa che ispirano idee e voglia di fare. Nell'anno in cui la pandemia ha rivoluzionato le vite di tutti, una categoria sarà proprio dedicata al racconto di alcune delle più belle, commoventi ma anche concrete iniziative

per fare fronte all'emergenza, promosse da imprenditori, associazioni e onlus. Una categoria sarà poi dedicata alle imprese della Valtellina, con cui la Brianza dei BtoB Awards ha stretto dallo scorso anno un proficuo gemellaggio.

Un vero e proprio «spettacolo d'impresa», da godersi comodi in poltrona visto che quest'anno, il Teaser di BtoB Awards sarà appunto... digital! In linea con i tempi e a conferma della volontà di innovarsi continuamente, i promotori stanno lavorando a un'edizione dell'evento di presentazione che si terrà completamente on line, mentre il gala delle premiazioni si terrà a ottobre. Non solo. L'ufficializzazione delle candidature del 21 settembre sarà anche l'occasione per la presentazione di BtoB Circle, il nuovissimo progetto di business social network promosso dalle due aziende monzesi, anima del mondo BtoB Awards.

Il Gruppo lecchese, dopo l'acquisizione di Supertronic, occupa 70 addetti con un fatturato di 15 milioni

LECCO (gcf) E' un'azienda innovativa specializzata nella fornitura di prodotti e servizi informatici che coprono tutte le attività delle imprese: dalle applicazioni software alla fornitura di hardware, dalla progettazione di sistemi e reti alla consulenza organizzativa. Un'eccellenza del made in Lecco che a fine luglio ha gettato il cuore oltre l'ostacolo acquisendo Supertronic di Milano, un hub di servizi tecnologici a valore per la media e grande impresa, specializzato in innovative soluzioni ICT. E oggi il Gruppo G.R. Informatica è una splendida realtà che occupa 70 addetti con la proiezione di un fatturato consolidato di oltre 15 milioni di euro.

Come cambia la mission del Gruppo con l'acquisizione di Supertronic?

«La nostra azienda è principalmente cresciuta per linee interne, se si escludono alcuni passi, tra cui l'importante acquisizione nel 2002 di Zecca Ufficio - ci ha spiegato **Mario Goretti**, amministratore del Gruppo G.R. Informatica - Già in passato eravamo stati vicini ad altre operazioni simili, ma senza concretizzare il percorso, per diversi motivi. Questa, invece, era un'occasione da non perdere per la qualità dell'azienda e delle sue persone, per poter operare meglio anche sul mercato di Milano, considerando l'evoluzione che ha avuto negli ultimi anni la metropoli, anche grazie alla presenza dei principali colossi informatici di tutto il mondo. Mio fratello **Ivano** ed io, poi, abbiamo studiato a Milano e li abbiamo fatto le prime esperienze di lavoro prima di entrare nell'azienda di famiglia: l'idea di fare qualcosa nell'ecosistema milanese non l'abbiamo mai abbandonata. Questa collaborazione ci permetterà di completare le nostre competenze, di allargare gli orizzonti operativi, di creare sinergie interessanti e di rafforzare la nostra posizione sul mercato. Insomma era una treno sul quale non potevamo non salire... E tra l'altro abbiamo scoperto che la famiglia Sala, storici proprietari di Supertronic, hanno legami storici con Lecco».

Cioè?

«E' una cosa che abbiamo appreso nel corso degli incontri che hanno portato all'acquisizione di Supertronic. Gli avi della famiglia Sala erano originari di Acquate ed avevano diversi terreni ai Piani d'Erna, prima di trasferirsi a Milano dove vivono da generazioni. Con la famiglia Sala ed i loro collaboratori si è instaurato subito un ottimo feeling: abbiamo lo stesso approccio sul lavoro, condividiamo la stessa filosofia».

Ci sono altre novità in vista anche a Lecco?

«Ovviamente non abbiamo alcuna intenzione di trascurare Lecco e le nostre radici.

G.R. Informatica cresce e vuole conquistare Milano



Mario Goretti, amministratore del Gruppo G.R. Informatica di Lecco. A lato la sede dell'azienda lecchese in corso Promessi Sposi; nell'area adiacente, a breve, inizieranno i lavori per la realizzazione di una nuova palazzina indispensabile per garantire il distanziamento e ampliare gli spazi di lavoro, di riunione e di servizio

Anzi... stiamo pensando di costruire una nuova palazzina adiacente alle nostre sedi di corso Promessi Sposi».

Una scelta in controtendenza con lo smart working...

«Anche da noi funziona lo smart working, già da tempi non sospetti, ma quando siamo in sede abbiamo bisogno di spazi, non solo per garantire ai collaboratori il distanziamento e la possibilità di lavorare nelle condizioni di maggior sicurezza, ma per operare nel miglior comfort possibile. A Lecco lavorano circa 50 dei 70 collaboratori complessivi ed è indispensabile pensare ad ampliare gli spazi di lavoro, di riunione, di servizio».

La pandemia ha ribadito che la tecnologia riveste un ruolo sempre più importante. Questa maggiore attenzione si riflette anche sul business?

«noi Qualche dinamica positiva c'è stata. Lo abbiamo avvertito e lo conferma pure Assoteam, l'associazione della quale facciamo parte e che raggruppa oltre 40 imprese italiane selezionate dal Gruppo

Esprinet, leader europeo nella distribuzione di soluzioni ICT. C'è maggiore attenzione al digitale in generale, sui temi della sicurezza, sull'esigenza di migliorare le

importante per le imprese ma sta diventando importante anche per chi lavora da casa in smart working e deve accedere ai sistemi aziendali.

Accanto alla sede di corso Promessi Sposi sorgerà una nuova palazzina. Confermato per fine ottobre l'ITC Forum al Kilometro Rosso di Bergamo. La famiglia Goretti, da oltre vent'anni, ha costituito il Fondo GR presso la Fondazione Comunitaria del Lecchese (Fondazione Cariplo) per sostenere progetti territoriali

infrastrutture aziendali e di disporre di mezzi informatici adeguati anche dalla propria abitazione per un corretto smart working. Poi tra teorica e pratica c'è sempre un po' di scollamento. In ogni caso, contiamo di chiudere il fatturato in linea con gli ultimi anni, piuttosto positivi, sebbene ci sia una certa prudenza ad affrontare investimenti, soprattutto in questa seconda parte dell'anno, anche perché alcuni settori trainanti del territorio lecchese e lombardo, come l'automotive, sono oggettivamente in affanno. Siamo più fiduciosi per il 2021».

Il lockdown ha detto che il tema della cyber security è

Quindi, c'è ancora molto da fare su questo fronte e siamo fiduciosi che in futuro sarà un comparto che dovrà crescere se le aziende vorranno fare lavorare in sicurezza i collaboratori e vorranno proteggere loro stesse da possibili attacchi per non perdere dati e informazioni, non solo in ufficio, ma anche in produzione».

G.R. Informatica o, meglio, la controllata Agomir, da nove anni organizza un importante ICT Forum al Kilometro Rosso di Bergamo. Lo farete anche quest'anno?

«Ne stiamo parlando proprio in questi giorni: l'idea è quella di organizzare delle iniziative digitali nei prossimi mesi per poi riproporre ICT Forum nel corso della prossima primavera, anche considerando l'ingresso di Supertronic nel nostro gruppo. E' un evento che negli anni è cresciuto molto, come quantità dei partecipanti e qualità dei relatori, che ha il suo principale valore nei momenti di networking fisico tra i presenti, per fare il punto della si-

tuazione con clienti e partner sulle novità tecnologiche e sui temi socio-economici d'attualità».

Da oltre vent'anni avete dato vita al Fondo GR per sostenere progetti territoriali coerenti con la filosofia aziendale in ambito sociale, ambientale, culturale e sportivo. Come sta andando?

«Il merito è di papà Lorenzo che vent'anni fa ha avuto questa idea di costituire un fondo presso la Fondazione Comunitaria del Lecchese da (Fondazione Cariplo) alimentare periodicamente, convogliando parte delle risorse aziendali adibite al supporto di iniziative sul territorio. Oggi il nostro fondo dispone di oltre 120 mila euro, che matura interessi ogni anno, ma grazie all'autorevole esperienza della Fondazione possiamo indirizzare le nostre risorse anche su progetti straordinari, come accaduto durante l'emergenza Covid, senza disperdere energie e denaro. I progetti che sosteniamo sono spesso promossi dai nostri collaboratori che ci segnalano iniziative di loro interesse: ci sembra un modo coerente e trasparente in grado di valorizzare anno dopo anno la responsabilità sociale d'impresa».

Torna il BtoB Awards che anche quest'anno coinvolgerà aziende lecchesi. Il 21 settembre ci sarà il Digital Teaser Event

La Brianza che resiste ed eccelle: le imprese top 2020

LECCO (gcf) Ci siamo quasi. Entra nel vivo la nona edizione di BtoB Awards, il premio dedicato agli imprenditori e alle aziende delle province di Monza, Como e Lecco. Giunto alla nona edizione - realizzato da Esse Editore e Hubnet Communication con il patrocinio di Assolombarda e la partnership del nostro gruppo editoriale Netweek, e in particolare del Giornale di Monza - i riconoscimenti come realtà eccellenti della Brianza andranno a dieci delle sessanta aziende in gara quest'anno, suddivise in altrettante categorie; una, poi, la più votata dalla giuria isti-

tuzionale composta da associazioni e istituzioni, combinata con la votazione pubblica che verrà apertamente sul sito www.btobawards.it - sarà decretata come la Best 2020, ovvero la vincitrice assoluta di questa edizione.

E anche quest'anno vi saranno diverse imprese lecchesi. Quali? Potrete scoprirle durante il Digital Teaser Event del 21 settembre prossimo, durante il quale verranno svelati i sei nomi in concorso per ogni categoria. Come ogni anno, l'ufficializzazione delle candidature sarà anche l'occasione per conoscere le novità, scoprire i

protagonisti, avere qualche anticipazione su storie d'impresa che ispirano idee e voglia di fare. Nell'anno in cui la pandemia ha rivoluzionato le vite di tutti, una categoria sarà proprio dedicata al racconto di alcune delle più belle, commoventi ma anche concrete iniziative per fare fronte all'emergenza, promosse da imprenditori, associazioni e onlus. Una categoria sarà poi dedicata alle imprese della Valtellina, con cui la Brianza dei BtoB Awards ha stretto dallo scorso anno un proficuo gemellaggio.

Un vero e proprio "spettacolo d'impresa", da godersi co-

modi in poltrona visto che quest'anno, il Teaser di BtoB Awards sarà appunto... digital! In linea con i tempi e a conferma della volontà di innovarsi continuamente, i promotori stanno lavorando a un'edizione dell'evento di presentazione che si terrà completamente online, mentre il gala delle premiazioni si terrà a ottobre. Non solo. L'ufficializzazione delle candidature del 21 settembre sarà l'occasione per la presentazione di BtoB Circle, il nuovissimo progetto di business social network promosso dalle due aziende monzesi, anima del mondo BtoB Awards.



Il Gruppo lecchese, dopo l'acquisizione di Supertronic, occupa 70 addetti con un fatturato di 15 milioni

G.R. Informatica cresce e vuole conquistare Milano

LECCO (gcf) E' un'azienda innovativa specializzata nella fornitura di prodotti e servizi informatici che coprono tutte le attività delle imprese: dalle applicazioni software alla fornitura di hardware, dalla progettazione di sistemi e reti alla consulenza organizzativa. Un'eccellenza del made in Lecco che a fine luglio ha gettato il cuore oltre l'ostacolo acquisendo Supertronic di Milano, un hub di servizi tecnologici a valore per la media e grande impresa, specializzato in innovative soluzioni ICT. E oggi il Gruppo G.R. Informatica è una splendida realtà che occupa 70 addetti con la proiezione di un fatturato consolidato di oltre 15 milioni di euro.

Come cambia la mission del Gruppo con l'acquisizione di Supertronic?

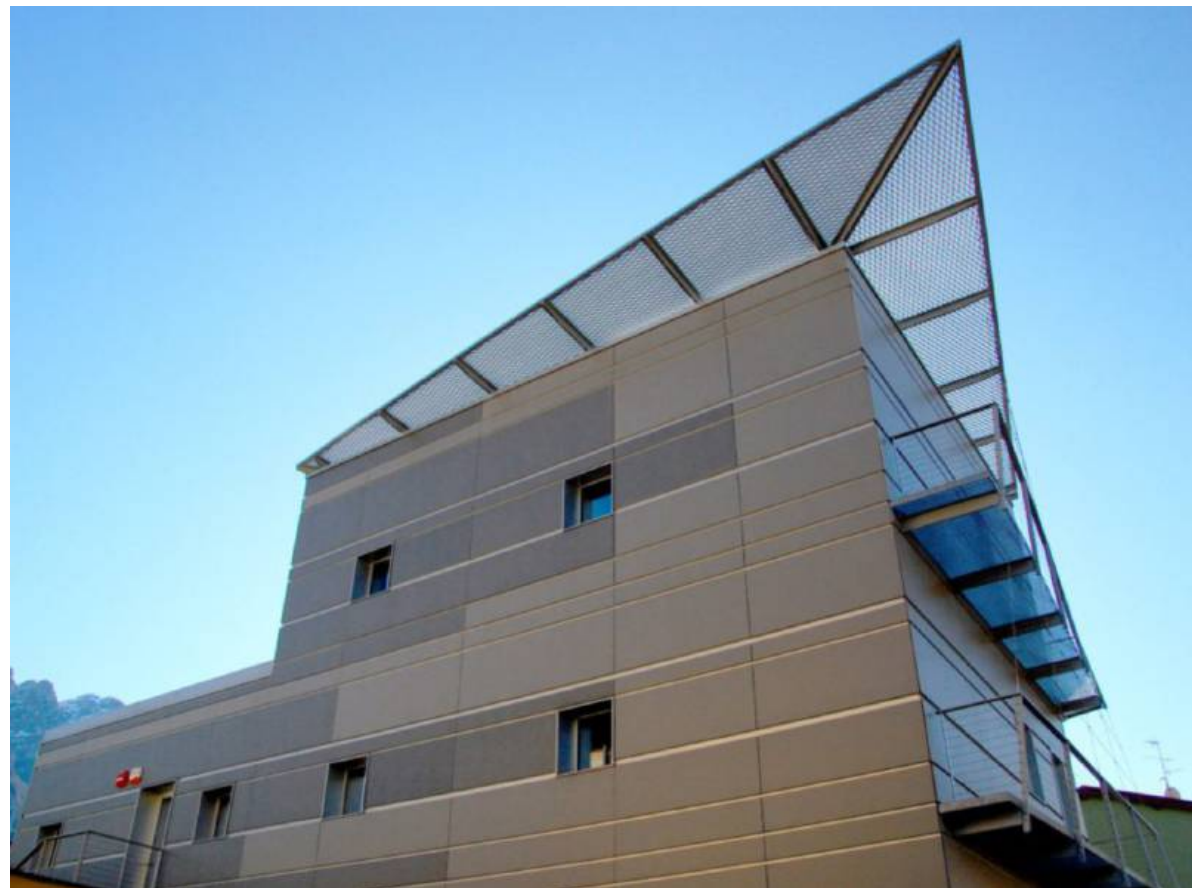
«La nostra azienda è principalmente cresciuta per linee interne, se si escludono alcuni passi, tra cui l'importante acquisizione nel 2002 di Zecca Ufficio - ci ha spiegato **Mario Goretti**, amministratore del Gruppo G.R. Informatica - Già in passato eravamo stati vicini ad altre operazioni simili, ma senza concretizzare il percorso, per diversi motivi. Questa, invece, era un'occasione da non perdere per la qualità dell'azienda e delle sue persone, per poter operare meglio anche sul mercato di Milano, considerando l'evoluzione che ha avuto negli ultimi anni la metropoli, anche grazie alla presenza dei principali colossi informatici di tutto il mondo. Mio fratello **Ivano** ed io, poi, abbiamo studiato a Milano e li abbiamo fatto le prime esperienze di lavoro prima di entrare nell'azienda di famiglia: l'idea di fare qualcosa nell'ecosistema milanese non l'abbiamo mai abbandonata. Questa collaborazione ci permetterà di completare le nostre competenze, di allargare gli orizzonti operativi, di creare sinergie interessanti e di rafforzare la nostra posizione sul mercato. Insomma era una treno sul quale non potevamo non salire... E tra l'altro abbiamo scoperto che la famiglia Sala, storici proprietari di Supertronic, hanno legami storici con Lecco».

Cioè?

«E' una cosa che abbiamo appreso nel corso degli incontri che hanno portato all'acquisizione di Supertronic. Gli avi della famiglia Sala erano originari di Acquate ed avevano diversi terreni ai Piani d'Erna, prima di trasferirsi a Milano dove vivono da generazioni. Con la famiglia Sala ed i loro collaboratori si è instaurato subito un ottimo feeling: abbiamo lo stesso approccio sul lavoro, condividiamo la stessa filosofia».

Ci sono altre novità in vista anche a Lecco?

«Ovviamente non abbiamo alcuna intenzione di trascurare Lecco e le nostre radici.



Anzi... stiamo pensando di costruire una nuova palazzina adiacente alle nostre sedi di corso Promessi Sposi».

Una scelta in controtendenza con lo smart working...

«Anche da noi funziona lo smart working, già da tempi non sospetti, ma quando siamo in sede abbiamo bisogno di spazi, non solo per garantire ai collaboratori il distanziamento e la possibilità di lavorare nelle condizioni di maggior sicurezza, ma per operare nel miglior comfort possibile. A Lecco lavorano circa 50 dei 70 collaboratori complessivi ed è indispensabile pensare ad ampliare gli spazi di lavoro, di riunione, di servizio».

La pandemia ha ribadito che la tecnologia riveste un ruolo sempre più importante. Questa maggiore attenzione si riflette anche sul business?

«noi Qualche dinamica positiva c'è stata. Lo abbiamo avvertito e lo conferma pure Assoteam, l'associazione della quale facciamo parte e che raggruppa oltre 40 imprese italiane selezionate dal Gruppo

Esprinet, leader europeo nella distribuzione di soluzioni ICT. C'è maggiore attenzione al digitale in generale, sui temi della sicurezza, sull'esigenza di migliorare le

importante per le imprese ma sta diventando importante anche per chi lavora da casa in smart working e deve accedere ai sistemi aziendali.

Accanto alla sede di corso Promessi Sposi sorgerà una nuova palazzina. Confermato per fine ottobre l'ITC Forum al Kilometro Rosso di Bergamo. La famiglia Goretti, da oltre vent'anni, ha costituito il Fondo GR presso la Fondazione Comunitaria del Lecchese (Fondazione Cariplo) per sostenere progetti territoriali

infrastrutture aziendali e di disporre di mezzi informatici adeguati anche dalla propria abitazione per un corretto smart working. Poi tra teorica e pratica c'è sempre un po' di scollamento. In ogni caso, contiamo di chiudere il fatturato in linea con gli ultimi anni, piuttosto positivi, sebbene ci sia una certa prudenza ad affrontare investimenti, soprattutto in questa seconda parte dell'anno, anche perché alcuni settori trainanti del territorio lecchese e lombardo, come l'automotive, sono oggettivamente in affanno. Siamo più fiduciosi per il 2021».

Il lockdown ha detto che il tema della cyber security è

Quindi, c'è ancora molto da fare su questo fronte e siamo fiduciosi che in futuro sarà un comparto che dovrà crescere se le aziende vorranno fare lavorare in sicurezza i collaboratori e vorranno proteggere loro stesse da possibili attacchi per non perdere dati e informazioni, non solo in ufficio, ma anche in produzione».

G.R. Informatica o, meglio, la controllata Agomir, da nove anni organizza un importante ICT Forum al Kilometro Rosso di Bergamo. Lo farete anche quest'anno?

«Ne stiamo parlando proprio in questi giorni: l'idea è quella di organizzare delle iniziative digitali nei prossimi mesi per poi riproporre ICT Forum nel corso della prossima primavera, anche considerando l'ingresso di Supertronic nel nostro gruppo. E' un evento che negli anni è cresciuto molto, come quantità dei partecipanti e qualità dei relatori, che ha il suo principale valore nei momenti di networking fisico tra i presenti, per fare il punto della si-



Mario Goretti, amministratore del Gruppo G.R. Informatica di Lecco. A lato la sede dell'azienda lecchese in corso Promessi Sposi; nell'area adiacente, a breve, inizieranno i lavori per la realizzazione di una nuova palazzina indispensabile per garantire il distanziamento e ampliare gli spazi di lavoro, di riunione e di servizio

tuazione con clienti e partner sulle novità tecnologiche e sui temi socio-economici d'attualità».

Da oltre vent'anni avete dato vita al Fondo GR per sostenere progetti territoriali coerenti con la filosofia aziendale in ambito sociale, ambientale, culturale e sportivo. Come sta andando?

«Il merito è di papà Lorenzo che vent'anni fa ha avuto questa idea di costituire un fondo presso la Fondazione Comunitaria del Lecchese da (Fondazione Cariplo) alimentare periodicamente, convogliando parte delle risorse aziendali adibite al supporto di iniziative sul territorio. Oggi il nostro fondo dispone di oltre 120 mila euro, che matura interessi ogni anno, ma grazie all'autorevole esperienza della Fondazione possiamo indirizzare le nostre risorse anche su progetti straordinari, come accaduto durante l'emergenza Covid, senza disperdere energie e denaro. I progetti che sosteniamo sono spesso promossi dai nostri collaboratori che ci segnalano iniziative di loro interesse: ci sembra un modo coerente e trasparente in grado di valorizzare anno dopo anno la responsabilità sociale d'impresa».

Torna il BtoB Awards che anche quest'anno coinvolgerà aziende lecchesi. Il 21 settembre ci sarà il Digital Teaser Event

La Brianza che resiste ed eccelle: le imprese top 2020

LECCO (gcf) Ci siamo quasi. Entra nel vivo la nona edizione di BtoB Awards, il premio dedicato agli imprenditori e alle aziende delle province di Monza, Como e Lecco. Giunto alla nona edizione - realizzato da Esse Editore e Hubnet Communication con il patrocinio di Assolombarda e la partnership del nostro gruppo editoriale Netweek, e in particolare del Giornale di Monza - i riconoscimenti come realtà eccellenti della Brianza andranno a dieci delle sessanta aziende in gara quest'anno, suddivise in altrettante categorie; una, poi, la più votata dalla giuria isti-

tuzionale composta da associazioni e istituzioni, combinata con la votazione pubblica che verrà apertamente sul sito www.btobawards.it - sarà decretata come la Best 2020, ovvero la vincitrice assoluta di questa edizione.

E anche quest'anno vi saranno diverse imprese lecchesi. Quali? Potrete scoprirle durante il Digital Teaser Event del 21 settembre prossimo, durante il quale verranno svelati i sei nomi in concorso per ogni categoria. Come ogni anno, l'ufficializzazione delle candidature sarà anche l'occasione per conoscere le novità, scoprire i

protagonisti, avere qualche anticipazione su storie d'impresa che ispirano idee e voglia di fare. Nell'anno in cui la pandemia ha rivoluzionato le vite di tutti, una categoria sarà proprio dedicata al racconto di alcune delle più belle, commoventi ma anche concrete iniziative per fare fronte all'emergenza, promosse da imprenditori, associazioni e onlus. Una categoria sarà poi dedicata alle imprese della Valtellina, con cui la Brianza dei BtoB Awards ha stretto dallo scorso anno un proficuo gemellaggio.

Un vero e proprio "spettacolo d'impresa", da godersi co-

modi in poltrona visto che quest'anno, il Teaser di BtoB Awards sarà appunto... digital! In linea con i tempi e a conferma della volontà di innovarsi continuamente, i promotori stanno lavorando a un'edizione dell'evento di presentazione che si terrà completamente online, mentre il gala delle premiazioni si terrà a ottobre. Non solo. L'ufficializzazione delle candidature del 21 settembre sarà l'occasione per la presentazione di BtoB Circle, il nuovissimo progetto di business social network promosso dalle due aziende monzesi, anima del mondo BtoB Awards.

